



Commissione europea

In che modo la riforma della protezione dei dati dell'UE rafforzerà il mercato interno?

Scheda informativa – Gennaio 2016

IT



Věra Jourová
Commissaria per la giustizia, i consumatori e la parità di genere



Direzione generale della Giustizia e dei consumatori



Le autorità europee di protezione dei dati hanno scoperto che un servizio di mappatura che fornisce

foto di scorci stradali aveva raccolto dati personali da reti wi-fi non sicure mentre scattava fotografie in diverse città europee. La scoperta ha suscitato diverse reazioni da parte delle autorità di protezione dei dati: alcune hanno ordinato la distruzione immediata dei dati, mentre altre hanno chiesto che fossero conservate come prove. Anche i rimedi adottati dalle autorità nei vari paesi dell'UE sono stati diversi: alcune hanno inflitto un'ammenda all'impresa, altre invece non hanno adottato alcun provvedimento. Questa risposta divergente alla stessa situazione evidenzia la necessità di adottare un approccio più coerente nei riguardi della protezione dei dati personali e della gestione delle violazioni, a vantaggio sia delle imprese che dei cittadini.

IN CHE MODO LE NORME PRECEDENTI DI PROTEZIONE DEI DATI OSTACOLANO IL MERCATO UNICO?

Le attuali norme di protezione dei dati nei 28 Stati membri dell'UE sono discordanti e incoerenti. Le imprese devono operare in base a 28 insiemi diversi di norme sulla protezione dei dati nell'UE. Il risultato è un quadro giuridico frammentato che si traduce nella mancanza di certezza del diritto e in una protezione disomogenea dei diritti dei cittadini.

Ciò causa inoltre costi inutili e oneri amministrativi considerevoli per le imprese. Questa situazione complessa disincentiva le imprese - soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni (PMI) - dall'espandere le loro attività in tutta l'UE e costituisce un ostacolo alla crescita economica.

COS'È LA RIFORMA DELLA PROTEZIONE DEI DATI DELL'UE?

Il regolamento generale sulla protezione dei dati introduce nuove norme al fine di eliminare gli ostacoli al mercato interno dovuti agli approcci giuridici divergenti

Atteggiamenti nei confronti della protezione dei dati

- » Le autorità pubbliche (66%) godono di maggiore fiducia rispetto alle imprese commerciali.
- » Il 69% degli europei teme che i dati personali conservati dalle imprese siano usati per uno scopo diverso da quello per il quale sono stati raccolti.
- » Più di 4 europei su 10 preferiscono che le norme siano applicate a livello europeo (45%), mentre una percentuale leggermente inferiore preferisce l'applicazione a livello nazionale (42%).

Speciale Eurobarometro
n. 431 – Protezione dei
dati, giugno 2015



dei 28 paesi dell'UE. In tal modo si garantirà la "parità di condizioni" per quanto riguarda il trattamento dei dati nell'UE. Il regolamento consegue una notevole armonizzazione delle norme di protezione dei dati a livello europeo introducendo un'unica normativa applicabile in tutta l'UE. Il risparmio derivante dalla normativa unica in termini di eliminazione di oneri amministrativi sarà di 2,3 miliardi di euro all'anno.

Infine, il regolamento istituirà uno "sportello unico" per l'applicazione: le imprese e le organizzazioni dovranno interagire con una sola autorità di protezione dei dati: quella del paese in cui hanno la sede principale.

Le autorità nazionali di protezione dei dati coopereranno sulle questioni che hanno un più vasto impatto europeo, assicurando così che tutti gli europei possano confidare nel fatto che i loro diritti siano tutelati in tutta l'Unione europea, indipendentemente dal paese dell'UE in cui vivono.

Domande?

http://ec.europa.eu/justice/data-protection/index_it.htm

Contattate Europe Direct:

00 800 67 89 10 11

<http://europa.eu/europedirect/>

IN CHE MODO MIGLIORERÀ LA SITUAZIONE?

Un quadro normativo più efficace, più semplice e più chiaro per la protezione dei dati incoraggerà le imprese a trarre il massimo vantaggio dal mercato unico del digitale, promuovendo la crescita economica, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro. Soprattutto le PMI ne beneficeranno. Il nuovo regime fornisce inoltre un vantaggio alle imprese dell'UE nella concorrenza globale, in quanto saranno in grado di offrire ai clienti la garanzia, sostenuta da una solida normativa, che i dati personali saranno trattati con cura e diligenza. Per le aziende che offrono servizi di "cloud

computing" – stoccaggio e trattamento di dati su server remoti – la fiducia nel regime normativo coerente dell'UE sarà un asso nella manica ed eserciterà una forte attrattiva sugli investitori.

La garanzia degli stessi diritti in tutta l'UE accrescerà anche la fiducia delle persone nella possibilità di ottenere una protezione dei propri dati personali ugualmente efficace ovunque abbia luogo il trattamento.

Quali sono i principali cambiamenti?

- » In tutta l'UE si applica un'unica normativa.
- » È istituito uno "sportello unico": ogni impresa dovrà rispondere a una sola autorità di protezione dei dati.
- » La cooperazione tra le autorità di protezione dei dati diventa più efficace nei casi che hanno un più vasto impatto europeo.
- » Il quadro normativo viene semplificato grazie alla drastica riduzione delle procedure burocratiche e all'eliminazione delle formalità inutili, come l'obbligo generale di notifica, che attualmente costa circa 130 milioni di euro l'anno.

